



RICCARDO MELOSU

Riccardo Melosu

CI SONO PERSONE DOTATE DI UNA SENSIBILITÀ E DI UN TALENTO NATURALE E RICCARDO MELOSU È TRA QUESTI FORTUNATI. I SUOI LAVORI SI CONTRADDISTINGUONO PER UN DELICATO EQUILIBRIO TRA SOGGETTO E CONTESTO, COMPONENTO UN'ARMONIOSA UNITÀ FIGURATIVA IN CUI È IMMEDIATO IMMERSI, PER ESPLORE IL SIGNIFICATO.

Ciao Riccardo e benvenuto nella community di FAP!

Ti va di raccontarci qualcosa di te?

Salve, sono nato nel 1978, anche se sono un fotografo della "new generation" sono abbastanza anziano! :) Mi sono occupato per tanti anni di musica a 360°; prima di fare il fotografo a tempo pieno avevo un piccolo studio di registrazione, che come altre attività ha avuto il suo periodo no, ma che fortunatamente ha dato vita a questa nuova avventura. Ho così intrapreso questo mestiere che tanto mi incuriosiva: ora lavoro nel mondo della fotografia, organizzando workshop e insegnando nel mio piccolo quello che so fare.

Quando e come è nata la tua passione per questo mezzo espressivo?

Mi sono avvicinato alla fotografia relativamente da poco, all'incirca tre anni fa: una passione rimasta nascosta per tanti anni, ma che poi in un momento non troppo felice della mia vita per fortuna è spuntata fuori. Ho osservato e studiato tanto completamente in solitudine: non ho frequentato scuole di fotografia, ma brevi corsi, soprattutto online. Ho letto

libri e soprattutto scattato tanto per me stesso, in un periodo nel quale l'unico giudice della mia fotografia ero io, quando il ruolo dei social networks non era ancora così significativo.

Dopo un po' di pratica e studio, sono arrivato alla conclusione che quello che mi affascinava di più era il ritrattismo in tutte le sue forme, dai ritratti semplici alle composizioni multiple utilizzando i programmi di postproduzione.



Quale consideri essere l'elemento più importante di un ritratto?

Sarebbe scontato dire l'espressività, ma sono sincero: nella mia fotografia cerco di andare oltre l'espressività. Per me è fondamentale che il soggetto fotografato sia adatto al contesto, che abbia le precise caratteristiche che cerco per quel set: dal tipo di pelle, al colore degli occhi e soprattutto che sappia cosa stiamo facendo, stiamo scattando per creare qualcosa di bello, non una foto che renda bello il soggetto.

In quanto fotografo, hai qualche particolare fissazione sul set?

Certamente: sono molto metodico, non amo tutto quello che è sfarzoso come il trucco eccessivo, smalti, unghie finte, e soprattutto, a meno che non stia facendo un lavoro commerciale, odio le scarpe di qualsiasi tipo.

Come nascono i tuoi shooting? Qual è il processo creativo che dall'idea porta alla realizzazione dei singoli scatti?

Sono divisi in due tipologie: quelli che iniziano e finiscono: quasi sempre immagini tipiche di ritratto, con tagli e soluzioni classiche. Altri invece studiati a fondo, con attività di location scouting e con uno storyboard. Infine ho serie personali che durano anche mesi, dove nei set creo quasi sempre qualche immagine da inserire. Mi definisco un creatore di immagini.

